



TEATRO GUSTAVO MODENA
17 - 19 APRILE
ENRICO IANNIELLO
ISIDORO



Nell'Irpinia degli anni Settanta, prima del tragico terremoto, vive Isidoro, un bambino che comunica con gli altri fischiando. Il suo è un linguaggio unico e allo stesso tempo universale. Isidoro con l'aiuto del padre poeta darà vita ad un "fischiolario".

Enrico Ianniello, porta in scena al Teatro Modena il 17 e il 19 aprile l'adattamento teatrale del suo pluripremiato romanzo *La vita prodigiosa di Isidoro Siffotin* (Feltrinelli editore).

Si tratta di un monologo che prende forma 45 anni dopo il tragico terremoto dell'Irpinia, a 10 anni dalla pubblicazione del fortunato romanzo *La vita prodigiosa di Isidoro Siffotin* che ricordiamo anche per alcuni riconoscimenti e premi come il Campiello Opera Prima, il John Fante Opera Prima e la selezione ai premi Bancaella e Giuseppe Berto.

Enrico Ianniello – autore, regista e attore molto noto al pubblico televisivo per aver preso parte a importanti serie televisive – interpreta, in un gioco di sovrapposizioni della memoria, Isidoro figlio di Quirino Raggiola e Stella Dimare, bambino con un dono molto speciale: la capacità di comunicare con un linguaggio unico. Regia Pau Miró

Già il giorno della sua nascita, nella casetta di Mattinella nel cuore dell'Irpinia, il bimbo stupisce tutti: non piange ma emette un fischio, più precisamente un "urlafischio", emesso dalla vibrazione delle corde vocali e non dal soffio dell'aria. La capacità di urlafischiare che s'è ritrovato nella gola, rende Isidoro un'attrazione e - insieme al tenero padre "strabico, sindacalista e poeta" che spesso si chiude in bagno per scrivere lettere d'amore - creano un fischiolario necessario per insegnare una nuova lingua agli ultimi e difendersi da un mondo prepotente che vuole offenderli.

Nutrito dall'intelligenza e dalle magnifiche paste preparate dalla mamma Stella di Mare, Isidoro va in giro per le fiere di paese "dell'osso d'Italia" e, persino un antropologo dalla Francia vuole conoscere questo piccolo fenomeno per dargli il nome di Sifflotin. Seguendo il sentiero di una "fiaba per tutti" Ianniello ci accompagna, con ironia e tenerezza, nel piccolo mondo di quel bambino prodigioso che, a suon di fischi, ha saputo dare vita al miracolo di un'umanità libera e lieve, senza la paura del "diverso". Purtroppo, quel terribile 23 novembre 1980 interromperà definitivamente l'infanzia e la voce unica di Isidoro.

Disegno luci Lluís Serra. Costume Ortensia de Francesco. Scenografia Laura Martínez Pi

Videoproiezione Jordi Homs

Produzione Casa del Contemporaneo Napoli, Teatre Akadèmia Barcelona, La Fanfola Barcelona

Durata dello spettacolo: 1 ora e 15 minuti.

Posto unico 18 € Over 65 14 € under 30 12 €